

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	20/04/2021	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA A CACCIA DI TANE "ABUSIVE"</i>	2
9	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	20/04/2021	<i>LA PIOGGIA RALLENTA I LAVORI CERVESE, RIAPERTURA A MAGGIO</i>	3
29	Gazzetta di Mantova	20/04/2021	<i>EMERGENZA NUTRIE IL COMUNE SI ALLEA CON ALTRI CINQUE</i>	4
19	Il Gazzettino - Ed. Venezia	20/04/2021	<i>ROTONDA A LISON, ULTIMA VARIANTE IL VIA AI LAVORI ENTRO FINE ANNO (T.Infantì)</i>	5
14	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	20/04/2021	<i>STAZIONE, INTERVIENE IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA</i>	6
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	20/04/2021	<i>UN FRONTE UNICO CONTRO LE TRIVELLE</i>	7
5	Il Tirreno - Ed. Piombino	20/04/2021	<i>CAMPI DA IRRIGARE, CERCASI AZIENDA PER SPERIMENTARE IMPIANTO-PILOTA</i>	9
20	La Nazione - Ed. Arezzo	20/04/2021	<i>INTERVENTI AL TORRENTE CERFONE NELL'AMBITO DEL PIANO 'FIUMI SICURI'</i>	11
19	La Nazione - Ed. Grosseto	20/04/2021	<i>IMPIANTI IRRIGUI AD USO GRATUITO</i>	12
22	La Voce di Mantova	20/04/2021	<i>COMUNE E BONIFICA UNITI NELLA LOTTA ALLE NUTE</i>	13
28	La Voce di Rovigo	20/04/2021	<i>UNA CARTA CONTRO LE TRIVELLAZIONI</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Cacciapassione.com	20/04/2021	<i>REGGIO EMILIA, QUASI 17 MILA NUTRIE ELIMINATE NEL 2020 DAI COADIUTORI</i>	16
	Centritalianews.it	20/04/2021	<i>MONTERCHI: E' TORNATO IN FORMA IL TORRENTE CERFONE, MESSO A DURA PROVA DALLA PRESENZA DI TANE, FRANA</i>	18
	Cittametropolitana.fi.it	20/04/2021	<i>GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA: IL WEBINAR SU LARNO CHE VERRA'</i>	20
	Corriereromagna.it	20/04/2021	<i>FORLÌ, LA CERVESE RIAPRIRA' A MAGGIO</i>	22
	Elbareport.it	20/04/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA 5 - LIFE REWAT: SCADE IL 5 MAGGIO IL BANDO DI COMODATO D'USO GRATUITO PER IMPI</i>	23
	Estense.com	20/04/2021	<i>RISO DELTA: L'IMPORTANZA DI "NUTRIRE CON L'ACQUA" UN'ECCellenza DEL TERRITORIO</i>	24
	Ilrestodelcarlino.it	20/04/2021	<i>"TRIVELLE, NO GRAZIE". LA MOBILITAZIONE COMINCIA DAL DELTA</i>	26
	Rimininotizie.net	20/04/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA, PROGETTI PER OLTRE 30 MILIONI</i>	27
	Roma.Repubblica.it	20/04/2021	<i>NEMEA, PREVENZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO GRAZIE ALL'OSSERVAZIONE SPAZIALE</i>	29
	Rovigooggi.it	20/04/2021	<i>ATTIVATO IMMEDIATAMENTE L'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI ARGINI</i>	33
	Telecaprinews.it	20/04/2021	<i>I FIUMI CAMPANI PRESENTANO DA TRE SETTIMANE LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI</i>	37
	Vivitelese.it	20/04/2021	<i>BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA N. 15 DEL 20 APRILE 2021</i>	41

Scoperte in vari punti dei torrenti. Le nutrie la popolazione più numerosa Il Consorzio di bonifica a caccia di tane "abusive"

CORTONA

■ Cunicoli profondi e larghe gallerie. Gli animali selvatici in Valdichiana continuano a scavare le loro "abitazioni" su argini e sponde, minandone solidità e stabilità. Di recente il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sul Torrente Foenna, sul Torrente Salarco, sull'Allacciante di Sinistra, sul Torrente Mucchia, sulla Reglia di Val di Capraia, sul Torrente Esse di Cortona (tanto per fare qualche esempio) ha evidenziato ancora una volta la presenza di case "abusive" di nutrie e non solo. "Sistemi di tane come quelli



individuati su alcuni corsi d'acqua importanti possono far collassare un argine, con gravi conseguenze per la sicurezza idraulica del territorio - specifica Michele Gobbini, referente per la Valdichiana del Settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - Occorre una vigilanza costante". In Valdichiana la riparazione più recente, portata a termine da ditte specializzate insieme alle squadre di operai consortili, ha richiesto un investimento di 50mila euro, somma in parte arrivata dall'unione del Consorzio con la Regione Toscana.



TRA CARPINELLO E BAGNOLO



Macchinari al lavoro sulla strada Cervese tra Bagnolo e Carpinello FOTO FABIO BLACO



Una vista dall'alto del cantiere FOTO FABIO BLACO

La pioggia rallenta i lavori Cervese, riapertura a maggio

Il cantiere del nuovo canale scolmatore per evitare gli allagamenti
La strada tornerà percorribile tra il 7 e il 10 del prossimo mese

FORLÌ
GAVINO CAU

La riapertura della via Cervese slitta tra il 7 e il 10 maggio. Dal 20 aprile previsto, era già stata data comunicazione di uno slittamento al 30 aprile, ora il nuovo termine, dovuto alle giornate di pioggia e alle complesse gestioni delle cosiddette interferenze, come linee telefoniche e fibre ottiche, che hanno richiesto l'intervento di ditte specializzate, non controllabili dal Consorzio di bonifica Romagna che ha in gestione il cantiere dei lavori. L'opera

prevede la realizzazione di un nuovo canale scolmatore che dovrà proteggere le zone di Carpinello e Bagnolo dagli allagamenti, fenomeno che purtroppo ha creato gravi danni nel recente passato. L'intervento prevede anche la costruzione di un ponte in cemento armato.

La situazione

L'opera finita ha comportato, e comporta, numerose fasi: si è partiti dalla bonifica preventiva da ordigni bellici, necessaria per eseguire gli scavi in sicurezza, la linea elettrica presente in strada

è stata deviata in sottopasso al nuovo manufatto, le reti acqua e gas sono state sezionate, le reti telefoniche e di fibra ottica scoperte e collocate provvisoriamente al di fuori dall'area di scavo, le fognature bianche ricostruite ex novo e convogliate nel nuovo canale scolmatore. Si è poi proceduto allo scavo, i cui tempi sono stati dettati anche dalla necessità di verifiche archeologiche alle varie profondità, e successivamente posati i grandi scatolari prefabbricati in cemento armato costituenti l'ossatura strutturale del ponte, in-

tegrati da muri di testata realizzati in cemento armato gettato in opera. Sono in corso in questi giorni le operazioni di riempimento degli scavi e la posa dei sottoservizi nelle loro posizioni definitive. Altri interventi e poi sarà necessario attendere i tempi di maturazione del calcestruzzo prima di procedere all'asfaltatura, per non inficiare il regolare collaudo dell'opera e la sicurezza stradale. Solo allora si potrà tornare a transitare in quel settore della carreggiata che conduce dal capoluogo fino al mare, chiusa dal 20 febbraio.

Il comitato

Il Consorzio di bonifica ha voluto anche ringraziare i residenti di Carpinello e Bagnolo per la pazienza e la collaborazione dimostrati in questi mesi. «Certo la chiusura di una strada – commenta Aureliano Ronchi del Comitato di quartiere Comitato di Quartiere Carpinello-Villa Rotta-Castellaccio – comporta dei disagi però i nostri cittadini sapevano l'importanza dell'intervento e la sua utilità. Ci siamo battuti a lungo perché questi lavori si potessero fare, consapevoli che avrebbero risolto tanti problemi alla zona. Siamo soddisfatti, anche se dovremo aspettare qualche giorno in più per la riapertura. Tra l'altro abbiamo sostenuto anche l'ulteriore lavoro per evitare che le acque arrivassero dalla zona più bassa, dall'ex allevamento». Un intervento complesso quello realizzato dal Consorzio di bonifica sotto la direzione dell'ingegnere Chiara Benaglia. Il prossimo passo per i collegamenti del canale sarà quello di intervenire in via Bianco da Durazzo.



ACQUANEGRA SUL CHIESE



Continuano i danni al territorio causati dalle nutrie

Emergenza nutrie Il Comune si allea con altri cinque

ACQUANEGRA SUL CHIESE

Il Comune di Acquanegra ha costituito un tavolo tecnico per la questione nutrie. I roditori stanno causando danni alle coltivazioni, in particolar modo ai vivaisti, e agli argini di fossi e del Chiese. Il tavolo coinvolge le amministrazioni comunali di Asola, Mariana, Canneto, Ceresara e Marcaria e ha come obiettivo quello di avanzare proposte per affrontare il problema. «È nato un do-

cumento che abbiamo sottoposto a tutte le amministrazioni, alle associazioni di categoria e ai consorzi di bonifica per trovare una condivisione di proposte da presentare in Regione e al ministero – spiega la sindaca Monica De Pieri –. La questione, che per troppo tempo è stata relegata al solo mondo agricolo, ha pesanti risvolti anche sulla sicurezza di tutti. Questo animale scava buche profonde ai lati delle strade, sugli argini dei fiumi in prossim-

mità dei ponti. Non è un animale autoctono e con probabilità sta modificando anche la fauna padana. Servono interventi incisivi, condivisi e rapidi. Gli amministratori devono essere ascoltati, siamo noi i custodi del nostro territorio».

Sul piano delle proposte, «è necessario superare l'attuale normativa così che i danni che questi animali causano possano essere risarciti. Di conseguenza chiediamo alla Regione di aumentare gli stanziamenti per la lotta e aggiungere altri per rifondere i danni ad automobilisti, enti e agricoltori. Abbiamo proposto che i corsi organizzati dalle Province siano più frequenti e snelliti nella burocrazia. Che la Regione sensibilizzi le amministrazioni e gli enti preposti al controllo delle nutrie. Che le azioni possano essere intraprese anche dalle riserve naturali e che siano garantite maggiori tutele agli operatori che possono utilizzare le armi da fuoco. Poi chiediamo che le operazioni di cattura e smaltimento delle carcasse siano rese più snelle ed efficienti e, inoltre, che sia riconosciuto il ruolo delle ditte specializzate. Infine, vogliamo l'istituzione della figura professionale dell'operatore per monitoraggio, cattura e soppressione delle nutrie».

LUCA CREMONESI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rotonda a Lison, ultima variante Il via ai lavori entro fine anno

► Il consiglio comunale è chiamato al voto per l'opera attesa da anni

PORTOGRUARO

Rotonda di Lison all'ultimo miglio: entro l'anno è atteso l'avvio dei lavori. Approda di nuovo in consiglio comunale la variante al Piano degli interventi, con la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che consentirà ad Anas di realizzare una rotatoria in località Ca' Gaiotto, a Lison, lungo la Strada Statale 14 "Della Venezia Giulia".

L'INTERVENTO

È da 1 milione di euro (300mila euro per espropri) e prevede la realizzazione di un rondò a 4 rami, che dalla statale si collegherà alle vie Attigliana e Caduti per la Patria. Il raggio esterno sarà di 36 metri, quello interno di 27. La sezione stradale sarà a due corsie di 3,5 metri oltre alle banchine laterali di 1 metro. Il quarto ramo è relativo a una strada di accesso a fondi agricoli in via Carbonari. I rami della Statale 14 verranno opportunamente deviati per consentirne un adeguato innesto. L'intervento ricade urbanisticamente in area agricola e in parte in fascia di rispetto stradale. Per realizzarlo è necessario acquisire, con esproprio, una serie di immobili di proprietà privata, e quindi procedere ad attivare l'idoneo procedimento di variante con contestuale apposizione del preventivo vincolo. La variante era stata adottata dal consiglio comunale nel luglio scorso. In questi mesi è pervenuta una sola osservazione: quella delle ditte vicine Great sas, Lam snc e Casa del Trattore srl, che hanno avanzato delle proposte

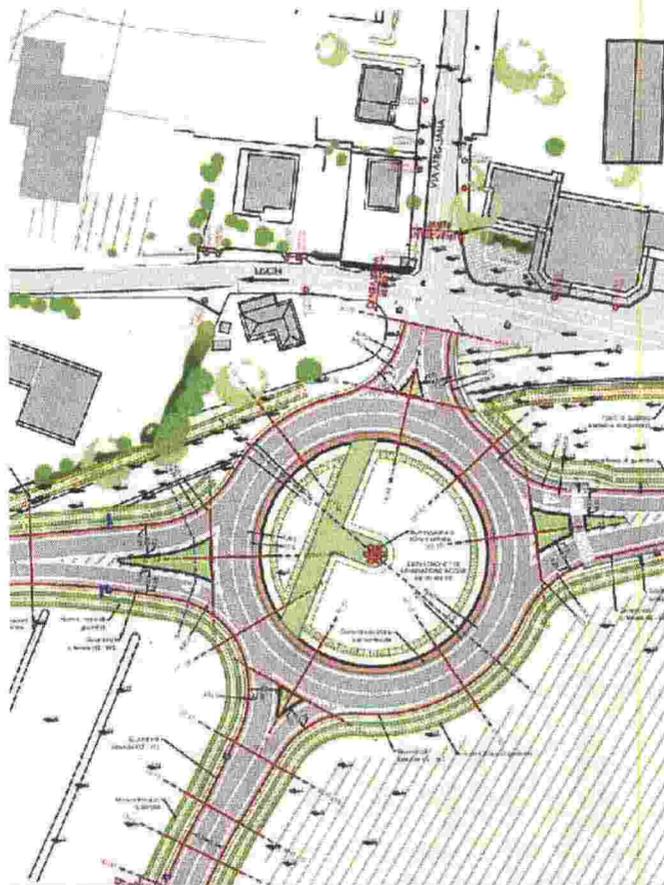
di modifica progettuale a cui Anas ha risposto impegnandosi a «valutarle attentamente ed eventualmente a prenderle in considerazione in una successiva fase di progettazione dell'intervento». A febbraio è arrivato anche il parere positivo, con prescrizioni, del Consorzio di Bonifica, a cui hanno fatto seguito quello della Commissione Vas-Vinca, con cui si dà atto che la variante non comporta effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, e quello favorevole del Genio Civile.

SODDISFAZIONE

«Siamo all'ultimo atto a cui è chiamato il Comune. Quest'opera pubblica - ha detto il sindaco Florio Favero - riveste un interesse strategico per il territorio in quanto è finalizzata a risolvere i problemi viabilistici presenti all'intersezione fra la Statale e la viabilità di accesso alla frazione di Lison. Anas mi ha garantito che i lavori potranno essere avviati entro l'anno». «Il ritardo accumulato per quest'opera - ha replicato l'ex consigliera di Lison, Alida Manzato - è imbarazzante, soprattutto se si considerano gli annunci fatti dalla precedente giunta. Ciò che emerge in tutta evidenza è che un intervento di tale portata, che modifica totalmente la viabilità, il Comune non abbia previsto nessuna opera di propria competenza per migliorare, anche da punto di vista dell'arredo urbano, l'intersezione. Non si fa ancora oggi nessun accenno all'apertura di via Attigliana, tema che rimane privo di risposte».

Teresa Infanti

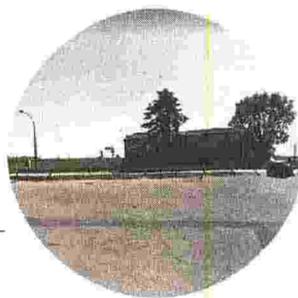
© RIPRODUZIONE RISERVATA



VICENDA ANNOSA La rotonda che l'Anas realizzerà a Lison di Portogruaro è attesa da anni

L'INTERVENTO

Una costo finale di un milione di cui 300mila euro destinati agli espropri da parte dell'Anas dei terreni privati necessari



GROTTAMINARDA

Stazione, interviene il consorzio di bonifica dell'Ufita

ARIANO IRPINO - Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita chiamato ad intervenire per eliminare eventuali interferenze di impianti irrigui pubblici del Fondovalle Fiumarelle con la linea ferroviaria dell'Alta Capacità.

Per meglio intendersi si tratta della strada fer-

rata dell'itinerario Napoli - Bari, raddoppio tratta Apice - Orsara - I Lotto funzionale Apice Hirpinia. C'è una intensa attività su questa infrastruttura e tutti gli enti locali, sovracomunali, di servizio, sono chiamati in causa e si impegnano per accelerare le procedure e completare nei tempi previsti la realizzazione della tratta e soprattutto della stazione Hirpinia e la piattaforma logistica.

Un altro ente dunque viene chiamato in causa per dare il via all'opera infrastrutturale più importante non solo per l'area interessata, ma per la regione Campania e più in generale per l'intero Sud. L'incarico è arrivato da parte di Rete Ferroviaria Italiana. Il Consorzio è stato coinvolto da Rete ferroviaria Italiana perché è l'Ente proprietario e gestore delle condotte irrigue che interferiscono con la realizzazione della tratta ferroviaria e della Stazione Hirpinia.

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, è chiamato alla

risoluzione dei sotto-servizi interferenti nell'ambito della Convenzione per la realizzazione della tratta ferroviaria Apice - Hirpinia-Ilotto funzionale della tratta Apice Orsara.

Anche il contributo del Consorzio di Bonifica è necessario per la realizza-

zione della stazione Hirpinia in località Santa Sofia.

Intanto i Comuni attendono ora la redazione del masterplan da parte della Regione Campania. E auspicano che tenga conto del documento approvato all'unanimità dai Comuni dell'Area vasta. In quel documento sono presenti le indicazioni

dei Comuni che intendono collegare la stazione e il polo logistico con tutte le aree presenti all'interno dell'area vasta. E ricordiamo che il documento è stato approvato all'unanimità dopo vari incontri che sono serviti per inserire delle integrazioni provenienti dalla varie aree. E aggiungiamo anche che hanno già avanzato richiesta alcuni comuni dell'Alta Irpinia di aderire al documento Hirpinia. I primi tre Comuni altirpini sono Andretta, Guardia dei Lombardi e Morra De Sanctis che hanno lanciato l'appello a far combaciare tutte le ipotesi di sviluppo programmate dai territori.



Convegno sulla stazione

Rfi invita ad intervenire su interferenze irrigue



Ambiente a rischio

Un fronte unico contro le trivelle

Moretto a pagina 5

«Trivelle, no grazie». La mobilitazione comincia dal Delta

Il sindaco di Porto Tolle assieme alla giunta e ai consiglieri contro l'estrazione del gas naturale: «Territorio a rischio»

Fronte unico contro le trivelle per l'estrazione del gas naturale nell'Alto Adriatico. Questo chiede il sindaco di Porto Tolle, Roberto Pizzoli, assieme al resto della giunta e ad altri consiglieri comunali. Il fronte unico, secondo la volontà degli amministratori di Cà Tiepolo, dovrebbe essere formato assieme agli altri Comuni del comprensorio del Consorzio di bonifica Delta del Po. A livello formale questa volontà è stata espressa con la presentazione di un ordine del giorno per il consiglio comunale. Di fatto è un'azione politica che vuole uscire dal contesto locale per alzare un muro contro lo scenario delle ripresa delle trivellazioni in mare. Una prospettiva resa d'attualità dalle recenti notizie sulle decisioni del governo. Infatti il ministero della Transizione ecologica ha dato l'ok a 11 nuove trivellazioni per idrocarburi, in Abruzzo, Emilia Romagna, Veneto e Sicilia. Gli ambientalisti sono insorti denunciando rischi di inquinamento soprattutto in un momento in cui si chiede di decarbonizzare l'economia. Il Ministero si difen-

de parlando di atto dovuto per vecchie procedure, e promette a breve un Piano per la transizione energetica che metta ordine nelle concessioni. Ma a Porto Tolle la pensano come gli ambientalisti poiché, spiega il sindaco, a causa delle estrazioni di gas naturale che si sono succedute dagli anni Trenta, soprattutto tra gli anni Quaranta e Cinquanta, dal 1951 sono stati misurati abbassamenti del territorio con medie che andavano da un metro fino a punte di due metri e, nonostante la sospensione delle estrazioni, il terreno ha continuato ad abbassarsi per i 15 anni successivi. Uno studio recente ha verificato inoltre come negli ultimi 25 anni l'isola di Ariano e l'isola del Donzella si siano ulteriormente abbassate di un altro mezzo metro. Dunque il Comune di Porto Tolle invita i deputati e senatori del territorio ad impegnare il governo a non rilasciare nuove autorizzazioni relative alle attività di prospezione, ricerca, e coltivazione di idrocarburi in mare e a terra, a non dare seguito ai procedimenti in corso di istruttoria, a sospendere ogni documento in iti-

mere. Inoltre chiede che il governo promulghi una legge speciale che permetta di far fronte in modo continuativo finanziariamente alla sicurezza idraulica del delta polesano, perché essa non gravi unicamente sugli abitanti del luogo e al prefetto che si faccia garante del benessere presente e futuro della popolazione del delta. Infine, esorta la Regione a porre in essere tutte le azioni atte ad impedire nuovi insediamenti di piattaforme estrattive, che possano ledere l'equilibrio di un territorio già fragile come quello del delta del Po. «I sindaci della provincia di Rovigo sventolano un'unica bandiera dai mille colori politici - il sostegno del Comune di Adria - per non rivivere una storia già vissuta dalle comunità territoriali, descrivono quanto accadrà se le istituzioni resteranno silenti. Nel momento in cui la piattaforma Teodorico entrerà in funzione per prelevare il gas dal sottosuolo causerà il fenomeno della subsidenza sulla costa. Un abbassamento del suolo sia a mare che a terra, che provocherà danni ingenti al territorio e alle comunità».

Tommaso Moretto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Roberto Pizzoli, sindaco di Porto Tolle

VIA LIBERA

**L'ok a 11 nuove
trivellazioni in
Abruzzo, Emilia
Romagna, Veneto
e Sicilia**

CAMPIGLIA

Campi da irrigare, cercasi azienda per sperimentare impianto-pilota

Avviso del Consorzio di bonifica, scade il 5 maggio
L'assegnazione prevede il comodato d'uso gratuito

CAMPIGLIA. Alta resa e consumo d'acqua ridotto. Chi volesse testare sui propri campi l'impianto di microirrigazione sottosuperficiale che dal 2016 al 2020 ha dimostrato la sua efficienza in una carciofaia pilota in località Caldanelle a Venturina Terme si può candidare per averlo in comodato d'uso gratuito dal Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa.

L'impianto è basato sull'utilizzo di irrigazione a goccia superficiale, che prevede la distribuzione dell'acqua irrigua in prossimità dell'apparato radicale, bagnando soltanto una parte del terreno e non tutta la superficie coltivata con risparmi notevoli di acqua, fino all'80 per cento rispetto ai sistemi ad aspersione. La carciofaia dove è stato in funzione per cinque anni è arrivata a fine vita. Un arco di tempo sufficiente a fornire la dimostrazione pratica delle nuove tecniche e tecnologie per incrementare l'efficienza d'uso dell'acqua a livello aziendale e da parte della coltura.

Possono presentare domanda le aziende agricole che hanno sede legale e operativa nel territorio della Val di Cornia e con una estensione minima di tre ettari di proprietà o con contratto di affitto almeno quinquennale. La scadenza per le domande è il 5 maggio. L'avviso pubblico è consultabile sul sito web <https://www.life-rewat.eu/progetto-rewat/rewat-e-il-mondo-agricolo.html>. Una commissione provvederà alla valutazione delle domande e della predisposizione della graduatoria. Verranno favorite le aziende agricole guidate da

imprenditori under 40, che operano in aree più critiche per l'irrigazione, con colture maggiormente praticate in Val di Cornia e pluriennali.

L'impianto di microirrigazione rientra tra i cinque interventi pilota realizzati con il progetto Rewat, finanziato dal programma Life dell'Unione europea, per implementare azioni dimostrative della gestione sostenibile delle risorse idriche in Val di Cornia, di tipo strutturale, ovvero con interventi pilota, e non strutturale, cioè azioni di sensibilizzazione

**Sperimentato 5 anni
in una carciofaia
ridotto dell'80 per cento
il consumo d'acqua**

ne e formazione, che costituiscono la base per la sottoscrizione del Contratto di fiume Cornia, accordo che verrà firmato nei prossimi mesi. Gli altri interventi pilota sono l'impianto di ricarica della falda in località Forni e sempre a Suvereto la riqualificazione morfologica di un tratto disperdente del Cornia. Inoltre, la riduzione delle perdite nell'acquedotto a Piombino e l'impianto di riutilizzo delle acque reflue per l'irrigazione del campo sportivo La Pieve a Campiglia.

In un anno, attraverso la realizzazione degli interventi sono stati recuperati 2,2 milioni di metri cubi di acqua. Un dato significativo, considerato che in Val di Cornia l'attività agricola si caratterizza per la coltivazione di molti prodotti, dai vigneti alle colture ortive irri-

gate, classificate come tradizionali toscane, per esempio lo spinacio, il carciofo violetto e il melone, con una superficie irrigua complessiva di circa 3.200 ettari e prelievi idrici per oltre 10 milioni di metri cubi all'anno.

Ai 13 enti promotori, tutti i Comuni del bacino del Cornia e i partner di Rewat, si sono aggiunti circa 50 fra associazioni ambientaliste, scuole, ordini professionali, associazioni di categoria e sono stati istituiti dieci tavoli tematici che stanno discutendo le azioni concrete che faranno parte del Contratto di fiume Cornia. Rewat ha inoltre attivato, con le organizzazioni di categoria agricole della Val di Cornia, con cui è stato sottoscritto un accordo di cooperazione, alcune azioni dirette alla sensibilizzazione verso l'uso razionale della risorsa idrica. «Siamo soddisfatti - dice il presidente del Consorzio di bonifica, **Giancarlo Vallesi** - di dare, con i nostri partner, un contributo innovativo alla gestione della risorsa idrica. Abbiamo dimostrato la fattibilità e la sostenibilità degli interventi dimostrativi e ora è fondamentale accrescere le azioni con il mondo agricolo».

Tra le azioni di sensibilizzazione l'indagine conoscitiva sulle aziende agricole della Val di Cornia realizzata dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e l'analisi periodica dei pozzi, incontri itineranti nelle aziende del territorio, la distribuzione gratuita di ministazioni meteo e di tensiometri per aiutare a irrigare quando serve e una campagna di comunicazione e sensibilizzazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

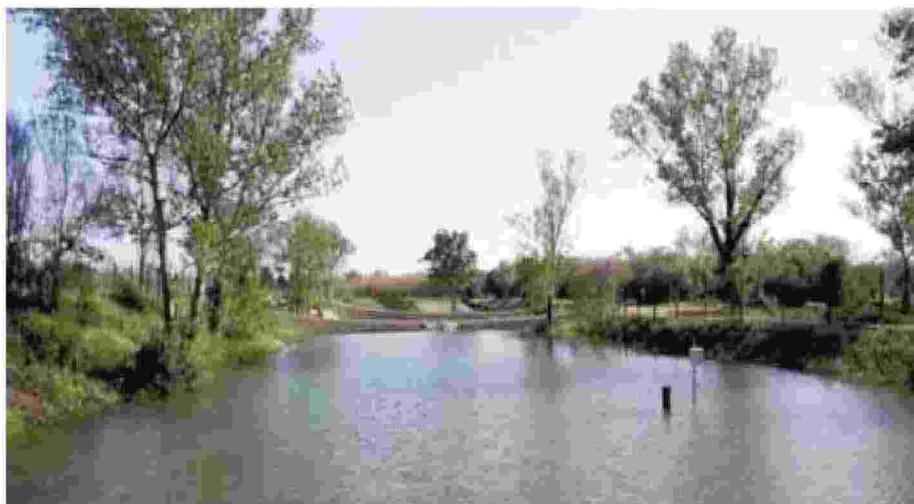
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



PROGETTO REWAT

Gestione efficiente della risorsa e contratto di fiume

In un anno con gli interventi pilota sono stati recuperati 2,2 milioni di metri cubi di acqua a fronte di prelievi per oltre 10 milioni. Il progetto Rewatt, finanziato dal programma Life dell'Unione europea, per implementare azioni per la gestione sostenibile delle risorse idriche in Val di Cornia porterà nei prossimi mesi alla sottoscrizione del Contratto di fiume Cornia.



Dall'alto la carciofaia sperimentale, il campo da calcio La Pieve e la ricarica controllata della falda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Interventi al torrente Cerfone nell'ambito del piano 'fiumi sicuri' L'opera del Consorzio Bonifica

MONTERCHI

L'operazione «fiumi sicuri» in Valtiberina, attuata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha portato a una importante sistemazione del torrente Cerfone nel territorio comunale di Monterchi, uno fra i punti in assoluto più delicati del comprensorio. I lavori si sono concentrati su un tratto di oltre 2 chilometri, che vanno dall'area dell'abitato di Mercatale alla frazione di Le Ville. Grave la situazione di partenza, complicata nel tempo dalle piene, dalle gallerie e dai cunicoli scavati dagli animali selvatici e dal terreno trascinato dagli alberi caduti sotto la forza di eventi meteorologici violenti. Le arginature dell'importante corso d'acqua, uno dei principali affluenti del Tevere, risultavano infatti molto indebolite.

«**E' servita** una robusta ed efficace terapia d'urto per rimettere in sesto l'asta fluviale», hanno spiegato l'ingegner Chiara Nanni, referente di area dell'ufficio difesa idrogeologica e l'ingegner Enrico Righeschi, direttore dei lavori. «Alcuni punti, come in località Molino dello Scoglio

– hanno precisato – sono stati riprofilati. In corrispondenza di crolli, dovuti ai cunicoli scavati dagli animali selvatici come a Pocaia, o ai dissesti generati dalla caduta delle alberature (Le Ville), si è resa necessaria la ricostruzione delle sponde. Nei punti di accumulo, i sedimenti sono stati movimentati e il materiale è stato riutilizzato per sanare gli scoscendimenti dovuti all'erosione».

Soddisfatta la presidente del consorzio, Serena Stefani: «Il Cerfone è tornato in forma. Nel tratto interessato dai lavori ha riconquistato i suoi spazi, il letto è stato ripristinato e il paramento arginale, molto frequentato da ciclisti e pedoni, risulta ora consolidato. L'operazione è stata condivisa e studiata con l'amministrazione comunale, che ha pensato di ottimizzare gli effetti dell'intervento». I lavori di manutenzione ordinaria, previsti nel lotto da oltre 35mila euro, adesso proseguono. Uomini e macchine del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sono pronti a spostarsi sul torrente Sovara e su alcune aste della Piana della Battaglia, nel Comune di Anghiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPIGLIA

Impianti irrigui ad uso gratuito

Il progetto Rewat mette a disposizione la sua tecnologia

C'è tempo fino al 5 maggio per fare domanda di comodato d'uso gratuito dell'impianto di micro irrigazione sottosuperficiale del progetto Rewat. Un impianto finanziato dal Programma Life dell'Unione Europea e che vede capofila il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, sarà dato in comodato gratuito a un'azienda agricola della Val di Cornia. Possono presentare domanda le aziende agricole che hanno sede legale ed operativa nel territorio della Val di Cornia e con una estensione minima di 3 ettari.



SUZZARA

Comune e Bonifica uniti

nella lotta alle nutrie

SUZZARA Il Comune di Suzzara ha approvato il testo della convenzione che verrà sottoscritta con il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, le associazioni di agricoltori e le associazioni venatorie per il contenimento del fenomeno nutrie sul territorio comunale per gli anni 2021-2022, oltre eventuale rinnovo, nell'ambito della cornice normativa di riferimento. Lo stanziamento previsto è di 10mila euro annui con possibilità di incremento a seconda della necessità.

I firmatari della convenzione collaboreranno, nel rispetto delle normative vigenti in materia e del vigente "Piano Provinciale per il Contenimento della Nutria", all'espletamento degli interventi ritenuti necessari per la cattura, l'abbattimento e lo smaltimento delle nutrie, sul territorio del comune di Suzzara. Le associazioni venatorie si doteranno

*Pronta la convenzione
con il Consorzio
Terre di Gonzaga*

in proprio di ogni attrezzatura necessaria al completamento del servizio oggetto della Convenzione e trasmetteranno trimestralmente o a semplice richiesta del Comune la rendicontazione delle nutrie conferite allo smaltimento, comprensivo delle località di avvenuta cattura.

L'ufficio Ambiente del Comune raccoglierà le segnalazioni relative alla presenza di nutrie sul territorio e manterrà i contatti operativi con i collaboratori/volontari autorizzati per lo svolgimento delle operazioni di cattura sul territorio comunale secondo le seguenti priorità di massima: luoghi pubblici, luoghi in vicinanza dei centri abitati, rete consorziale dei canali, fondi agricoli.

«Obiettivo della convenzione – ha dichiarato l'Assessore all'Ambiente Arianna Mari – è contenere il più possibile la presenza delle nutrie sul territorio. Il controllo si esplica nella più vasta cornice del controllo del territorio e degli altri tipi di fauna presenti».



PORTO TOLLE “Le conseguenze della rinnovata subsidenza potrebbero essere disastrose”

Una carta contro le trivellazioni

Il Comune si mobilita: sindaco, vice, assessori e consiglieri chiedono aiuto al Governo

PORTO TOLLE - Un ordine del giorno presentato per il consiglio comunale di Porto Tolle sul tema “Presenza di trivelle per estrazione gas naturale in Alto Adriatico”, con la quale l'amministrazione comunale di Porto Tolle prende decisamente posizione contro l'ipotesi di ripresa dell'attività estrattiva, dopo il via libera concesso dal Governo nei giorni scorsi, anche nella zona del Delta del Po.

“Premesso - recita il documento - che le estrazioni di gas naturale che si sono succedute dagli anni '30, soprattutto tra gli anni '40 e '50, avvenivano attraverso una rete di circa 30 pozzi nel nostro territorio, per mezzo dei quali si sono estratti, nel corso degli anni, all'incirca 300 miliardi di metri cubi di metano e altri gas naturali; quantificati in 230 milioni di metri cubi annui, prima della loro sospensione definitiva, voluta dal Governo nel 1961”.

“Verificato - prosegue l'ordine del giorno, nella propria formulazione chiaramente molto formale e burocratica - che dal 1951 furono misurati abbassamenti del territorio con medie che andavano da un metro fino a punte di due metri e, nonostante la sospensione delle estrazioni, il terreno ha continuato ad abbassarsi per i 15 anni successivi. Dall'inizio degli anni '50 a metà degli anni

'70, quindi, il Delta del Po è sprofondato di oltre 2 metri con punte di 3,5 metri. Uno studio recente ha verificato inoltre come negli ultimi 25 anni l'isola di Ariano e l'isola del Donzella si siano ulteriormente abbassate di altri 0,5 metri”.

“Considerato - va avanti l'ordine del giorno - che il terreno, sprofondando, porta con sé le arginature, che vedono assottigliarsi il loro spessore, diventando così maggiormente soggette alla pressione dell'acqua. I cedimenti che ne possono seguire causano inevitabilmente fontanazzi ed infiltrazioni, che sono calcolate in 70 l/s per chilometro di argine. Dal 1951 in poi il Polesine fu colpito inoltre da 21 alluvioni, che avvennero precisamente negli anni in cui si praticava l'estrazione di metano, ragione che spinse la Commissione preposta ad indurre il Governo al blocco delle estrazioni. Ciò comportò conseguenze di carattere economico”.

“Fu necessario rialzare ed allargare tutti gli argini dei fiumi e a mare, per un totale che superava i 500 chilometri di protezioni, con una spesa stimata in 3.300 milioni di euro per tutto il Polesine. Furono inoltre indispensabili maggiori spese per la bonifica: venne ricostruito tutto il sistema di scolo, demoliti e ricostruiti manufatti, chiaviche e pon-

ti sui canali, ricostruiti ed adeguati ai nuovi livelli le idrovore, con una spesa stimata di 700 milioni di euro”.

“Appreso che è stato dato il via libera dal ministero per la Transizione ecologica per la valutazione di impatto ambientale di 11 nuovi pozzi per l'estrazione di idrocarburi, di cui uno, denominato Teodorico, proprio di fronte alle nostre coste”.

“Valutato che il progetto della piattaforma Teodorico vedrà il suo eventuale proseguimento dopo l'approvazione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee, il 30 settembre”.

“Viste le molteplici richieste degli ultimi decenni di poter riprendere le estrazioni metanifere nell'alto Adriatico”.

“Considerato altresì quanto gli scriventi hanno evidenziato in premessa”.

“Tenuto conto che il Delta del Po e gli altri territori appartenenti al Comprensorio del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige sono tenuti bonificati da 38 idrovore e 117 pompe, con una spesa per l'energia elettrica di circa 2,4 milioni di euro annui, pari a 50 euro per ettaro, a cui vanno aggiunti i costi di manutenzione”.

Infine, il documento conclude impegnando “questa amministrazione comunale ad instaurare con i sindaci del comprensorio del Consorzio

di Bonifica Delta Po Adige un fronte univoco nell'affrontare questa problematica; a invitare i deputati e senatori del territorio ad impegnare il Governo a non rilasciare nuove autorizzazioni relative alle attività di prospezione, ricerca, e coltivazione di idrocarburi in mare e a terra; a non dare seguito ai procedimenti in corso di istruttoria, a sospendere ogni documento in itinere; a invitare il Governo perché venga promulgata una legge speciale che permetta di far fronte in modo continuativo finanziariamente alla sicurezza idraulica del Delta Polesano, perché essa non gravi unicamente sugli abitanti del luogo; a chiedere a sua eccellenza il Prefetto che si faccia garante del benessere presente e futuro della popolazione del Delta; a esortare il governo regionale perché ponga in essere tutte le azioni atte ad impedire nuovi insediamenti di piattaforme estrattive, che possano ledere l'equilibrio di un territorio già fragile come quello del Delta del Po”.

A firmare il documento, il sindaco Roberto Pizzoli; il vicesindaco Silvana Mantovani; la consigliera Jessica Finotti; l'assessore Tania Bertaggia; la consigliera Giorgia Marchesini; l'assessore Raffaele Crepaldi; il consigliere Sebastiano Boscolo; l'assessore Federico Vendemmiati; l'assessore Diego Marchesini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ "Si vuole
sicurezza
nel Delta
una volta
per
tutte"

Il sindaco di Porto Tolle

Roberto Pizzoli assieme a tanti altri esponenti del Comune chiede tutele vere per il Bassopolesine



20/04/2021

username

password

entra

Registrati Inserisci annuncio Pubblicità Contattaci



HOME VIDEO CACCIA ▾ PROVE ▾ RIVISTA ▾ ANNUNCI CANI DA CACCIA ▾ VIAGGI ▾ NORME ▾ RICETTE VINI ▾

RUBRICHE ▾

Sabatti  **SAPHIRE** 

CANNE INTERCAMBIABILI NEI SEGUENTI CALIBRI:
 Gruppo A - .243 Win / .308 Win / 6,5 Creedmoor
 Gruppo B - .270 Win / 7x57 / 7x64 / 6,5x55SE / .30-06 / 8x57J5
 Gruppo C - 7mm Rem Mag / .300 Win Mag


MRR
 MULTI-RADIAL RIFLING

 SABATTI  SABATTIARMI
 WWW.SABATTI.IT - INFO@SABATTI.IT

Notizie | Ultime

Reggio Emilia, quasi 17 mila nutrie eliminate nel 2020 dai coadiutori

35.000 euro di finanziamenti necessari a coprire il costo dell'esecuzione delle operazioni di contenimento.



Di Simone Ricci - 20 Aprile 2021

0

Condividi su Facebook
 Tweet su Twitter

DOMINANTE



LUPO

Benelli

La **Polizia Provinciale di Reggio Emilia** ha aggiornato i numeri relativi alle proprie attività nel corso del 2020, facendo anche riferimento alle **nutrie**: "Un nuovo fronte sul quale la Polizia provinciale ha iniziato ad operare negli ultimi anni è quello del **contenimento delle nutrie**, animali dall'elevato tasso riproduttivo (14 cuccioli per femmina) e dalla bassa mortalità naturale (causata quasi unicamente da inverni freddi con prolungati periodi di temperature al di sotto degli 0 gradi) che **provocano ingenti danni tanto alle coltivazioni**, quanto alla tenuta idraulica degli argini.



VINCENTE



828 U SPORT

Benelli

ben **16.880 nutrie** sul territorio provinciale".

Non è presente ancora nessuna valutazione.

Valuta questo articolo!

Quanto ti è piaciuto? ☆☆☆☆☆

Invia valutazione

Benelli

TAGS [coadiutori](#) [contenimento](#) [dati 2020](#) [eliminazione](#) [polizia provinciale](#) [reggio emilia](#)

CONDIVIDI

 Mi piace 9
 Tweet

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SUPER PREMIUM
WINNER PLUS
 PET FOOD
 natural · nutrition · system
PRESTAZIONI E BENESSERE!
 OLIO DI SALMONE NORVEGESE PURO E NON ALTERATO
 MANTO SPLENDEnte
 ENERGIA NATURALE
 AIUTA L'ATTIVITÀ MUSCOLARE CARDIACA
 CLICCA E SCOPRI DI PIÙ!

 EuroItalia Pet



Tenuta Bonicelli
 "dove la tradizione venatoria incontra l'innovazione gestionale"
 www.riservadicacciapiemonte.it
 AL: Agro Turistico Venatoria
 via Madonna dei Prati 37
 Cerevolo d'Alba (Cuneo)
 Lorenzo Verra
 Cell. +39 228 9622045
 Ufficio +39 0172 813824
 verla.lorenzo@libero.it
 Azienda Agricola
 Caccia alla Fionda
 Caccia agli Uccelli
 Caccia alla Lepre

CACCIA E CACCIATORI

Sauer & Sohn celebra i 270 anni
 Emanuele Tabasso - 4 Marzo 2021

045680

ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

[🏠 CRONACHE DAI BORGHI](#) [ECONOMIA E AMBIENTE](#) [POLITICA E SANITÀ](#) [CULTURA](#) [🔍](#)
[EVENTI E ENOGASTRONOMIA](#) [PERSONAGGIO](#)



Ambiente Cronache dai borghi

Monterchi: è tornato in forma il torrente Cerfone, messo a dura prova dalla presenza di tane, franamenti dovuti a forti eventi meteorologici ed erosioni causate dalle piene

📅 20 Aprile 2021 👁 [CPD_READS_THIS]

L'operazione "fiumi sicuri" in Valtiberina continua. Dopo aver rimesso in forma due importanti tratti del Tevere, nel comune di Pieve Santo Stefano, i lavori di manutenzione, programmati nella vallata dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, si sono spostati sul **torrente Cerfone** nel territorio comunale di **Monterchi**. Sotto i ferri un tratto di **oltre 2 km**, compreso tra l'area del Mercatale e la località Le Ville. Grave la situazione di partenza, complicata, nel tempo, dalle piene, dalle gallerie e dai cunicoli scavati dagli animali selvatici, dal terreno trascinato dagli alberi caduti sotto la forza di eventi meteorologici violenti. Le

Consigli comunali



Monte San Savino: interrogazione del gruppo consiliare

"RinasciMonte" sulla situazione della biblioteca comunale rimasta senza l'unico dipendente dimissionario

📅 17 Aprile 2021



Siena: mozione consiglieri comunali Lega e Forza Italia per istituire la

figura del Garante per la tutela degli animali

📅 15 Aprile 2021

Regione



Toscana: vertenza Bekaert; la Regione, "Lettera a

viceministra Todde per convocare tavolo al Mise"

📅 19 Aprile 2021



Toscana: "Caso Scanzi" e vaccinazioni; consiglieri regionali Elisa

Montemagni e Marco Casucci (Lega),"doveroso fare piena

arginature dell'importante corso d'acqua, uno dei principali affluenti del Tevere, risultavano infatti molto indebolite. "E' servita una robusta ed efficace terapia d'urto per rimettere in sesto l'asta fluviale", spiega l'ingegner **Chiara Nanni**, referente di area dell'ufficio difesa idrogeologica e l'ingegner **Enrico Righeschi**, direttore dei lavori. "Alcuni punti, come in località **Molino dello Scoglio**, sono stati riprofilati. In corrispondenza di crolli, dovuti ai cunicoli scavati dagli animali selvatici, come in **località Pocaia**, o ai dissesti generati dalla caduta delle alberature, come in **loc. Le Ville**, si è resa necessaria la ricostruzione delle sponde. Nei punti di accumulo, i sedimenti sono stati movimentati e il materiale è stato riutilizzato per sanare gli scoscendimenti dovuti all'erosione", commentano gli ingegneri. "Il Cerfone è tornato in forma - aggiunge la **Presidente Serena Stefani** -. Nel tratto oggetto delle lavorazioni ha riconquistato i suoi spazi, il letto è stato ripristinato e il paramento arginale, molto frequentato da ciclisti e pedoni, risulta consolidato. L'operazione è stata condivisa e studiata con l'amministrazione comunale che ha pensato di ottimizzare gli effetti dell'intervento, finalizzato al miglioramento della funzionalità idraulica, anche per assicurare maggiore fruibilità dell'area".

chiarezza su un fatto ancora piuttosto nebuloso. Potrebbe essere un'ulteriore falla del piano vaccinale toscano"

📅 19 Aprile 2021

Ambiente



Monterchi: è tornato in forma il torrente Cerfone, messo

a dura prova dalla presenza di tane, franamenti dovuti a forti eventi meteorologici ed erosioni causate dalle piene

📅 20 Aprile 2021



Rapolano Terme: manutenzione in via Provinciale

Nord . I lavori di AdF martedì 27 aprile dalle 9 alle 13

📅 19 Aprile 2021

Feste e sagre



San Quirico d'Orcia : la 60° edizione della Festa del Barbarossa

2021 si svolgerà il 19 settembre. Le Feste dei Quartieri, che si tengono nei quattro fine settimana precedenti al Barbarossa, invece, nel 2021 non si terranno

📅 13 Aprile 2021



Toscana : Fiva-

Confcommercio, "ambulanti allo stremo. Riaprite i mercati, vogliamo lavorare"

📅 6 Aprile 2021

Giostrre e palli



Siena : Palio; ecco gli orari delle visite per l'ammissione all'albo cavalli

2021

📅 19 Aprile 2021

← **Basket: Tommaso Minoli nuovo acquisto della San Giobbe Chiusi**

Share This Post:

👍 **Potrebbe anche interessarti**



Momentanea chiusura dell'Ecoscambio di Sovicille La struttura di via dei Nocini rimarrà chiusa domani, sabato 27 febbraio. A disposizione dei cittadini il sito internet www.ecoscambiosovicille.it

📅 26 Febbraio 2021



Siena : Natale alle Scotte, Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato in visita al Dipartimento della Donna e dei Bambini ove hanno portato dei doni

📅 14 Dicembre 2020



Castellina in Chianti : un bus turistico va in fiamme ma nessun passeggero è rimasto coinvolto

📅 16 Ottobre 2019



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

 Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 20 Aprile

[Difesa del suolo] [Ambiente]

Autorità Bacino distrettuale Appennino Settentrionale



Giornata Mondiale della Terra: il webinar su "L'Arno che verrà"

L'evento è organizzato dall'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, da Anbi Toscana, Anci e dai Consorzi di Bonifica 2 Alto Valdarno, 3 Medio Valdarno e 4 Basso Valdarno



[+] ZOOM

In occasione della Giornata Mondiale della Terra, l'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, insieme ad ANBI e ANCI Toscana e ai Consorzi di Bonifica 2 Alto Valdarno, 3 Medio Valdarno e 4 Basso Valdarno ha organizzato per il 22 aprile (ore 9.30) il webinar "L'Arno che verrà. Idee e progetti per il nostro Fiume nella Giornata Mondiale della Terra", per dare ufficialmente il via ai lavori de "Un patto per l'Arno". Il Contratto di Fiume abbraccia l'intera asta fluviale del grande corso d'acqua toscano per raccogliere e valorizzare le iniziative green attorno all'Arno. Ad aderire, oltre all'Autorità di Bacino, i tre Consorzi di Bonifica che operano lungo l'asta (CB2 Alto Valdarno, CB3 Medio Valdarno e CB4 Basso Valdarno), Anci Toscana e 49 Comuni (tutti i rivieraschi più alcuni limitrofi al fiume).

Precedono l'evento quattro webinar tematici in programma oggi, 20 aprile (ore 9.30 "Arno tra scienza, arte e turismo" e ore 11.30 "Arno partecipato e da vivere: iniziative e progetti") e il 21 aprile (ore 9.30 "Arno Pulito: ambiente fluviale, agricoltura e altre attività umane, qualità" e ore 11.30 "Arno Sicuro: troppa acqua, poca acqua").

Il webinar "L'Arno che verrà. Idee e progetti per il nostro Fiume nella Giornata Mondiale della Terra" (22 aprile, ore 9.30) si aprirà con il saluto delle istituzioni. È stato invitato il Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani. Interverranno in apertura l'onorevole Chiara Braga della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Francesco Vincenzi presidente di ANBI, Monia Monni assessora regionale all'ambiente per la Toscana, Massimo Lucchesi segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Marco Bottino presidente di ANBI Toscana, Matteo Biffoni presidente di ANCI Toscana.

Protezione civile, manutenzione e riqualificazione partecipata dei territori fluviali,

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Covid: India al collasso, 1,6 milioni casi in sette giorni

Covid: Nuova Zelanda, impiegato aeroporto Auckland positivo

Xi, 'le decisioni globali non spettano a pochi Paesi'

Borsa: a Tokyo apertura in calo (-1,11%)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19



[Cerca per comune](#)



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana
Città Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e
accesso

Newsletter

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida

ambiente, volontariato, ricerca, processi di governance per la riduzione dei rischi ambientali, e ancora energie rinnovabili, acqua e agricoltura, turismo, scienza, navigabilità, pesca, canottaggio e ciclovie, recupero plastiche, tutela ecosistemi fluviali. Sono queste alcune delle numerose tematiche che verranno messe sul tavolo per avviare un confronto tra tutti gli enti e gli stakeholder e che saranno oggetto di un fitto programma di eventi e di incontri più territoriali organizzati nell'arco dei prossimi mesi.

Di tutto questo verrà presentata un'anticipazione il 22 aprile nella sessione "Un cantiere di idee e progetti. Per un Arno sicuro, pulito, da vivere e da promuovere" (ore 10.30). Nell'occasione, i Consorzi presenteranno i primi progetti da mettere in campo. Parteciperanno Serena Stefani presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e vice presidente Anbi Toscana, Marco Bottino presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e di Anbi Toscana e Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

Le conclusioni (ore 12) saranno affidate a Massimo Lucchesi Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Marco Bottino presidente di ANBI Toscana, Monia Monni assessora regionale all'ambiente per la Toscana, Stefania Saccardi vicepresidente della Regione Toscana, Massimo Bastiani coordinatore del Tavolo nazionale dei contratti di fiume, Fausto Guzzetti direttore generale del Dipartimento della Protezione Civile.

Collegamenti per i webinar

20 aprile, ore 9.30: <https://us02web.zoom.us/j/88975013540?pwd=QytNVW9UNFRoNU8oYTg5RVdZQXNvUT09#success>

20 aprile, ore 11.30: <https://us02web.zoom.us/j/81945552400?pwd=b3VjSDlPK1lkZlZJWHBiNGQzbXNOQT09#success>

21 aprile, ore 9.30:

<https://us02web.zoom.us/j/88975013540?pwd=QytNVW9UNFRoNU8oYTg5RVdZQXNvUT09#success>

21 aprile, ore 11.30:

<https://us02web.zoom.us/j/81945552400?pwd=b3VjSDlPK1lkZlZJWHBiNGQzbXNOQT09#success>



Notizie dai comuni



Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze

Notiziario della viabilità di martedì 20 aprile 2021 ift.tt/3apcHQ4



1h

Met Firenze
@metfirenze

83esima edizione del Festival del Maggio Musicale Fiorentino ift.tt/3gplTaM



Incorpora

Visualizza su Twitter

IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

[e-mail](#)

FORLI', LA CERVESE RIAPRIRA' A MAGGIO

La riapertura della via Cervese slitta tra il 7 e il 10 maggio. Dal 20 aprile previsto, era già stata data comunicazione di uno slittamento al 30 aprile, ora il nuovo termine, dovuto alle giornate di pioggia e alle complesse gestioni delle cosiddette interferenze, come linee telefoniche e fibre ottiche, che hanno richiesto l'intervento di ditte specializzate, non controllabili dal Consorzio di bonifica Romagna che ha in gestione il cantiere dei lavori. L'opera prevede la realizzazione di un nuovo canale scolmatore che dovrà proteggere le zone di Carpinello e Bagnolo dagli allagamenti, fenomeno che purtroppo ha creato gravi danni nel recente passato. L'intervento prevede anche la costruzione di un ponte in cemento armato.

[FORLI', LA CERVESE RIAPRIRA' A MAGGIO]

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:    Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere Salute

Mar 20 Apr 2021 - 6 visite

Economia e Lavoro | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Riso Delta: l'importanza di "nutrire con l'acqua" un'eccellenza del territorio

Lo scorso 19 aprile il workshop dedicato alla risicoltura ferrarese e all'importanza del riso nella cultura gastronomica organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

La risicoltura ferrarese e il riso del Delta sono stati i protagonisti assoluti del workshop promosso dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nell'ambito del progetto "Acqua da Mangiare".



L'evento è stato organizzato in collaborazione con Anbi Emilia Romagna (Ente che rappresenta i Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna) e la società di comunicazione Eikon, per approfondire i temi della sostenibilità ambientale strettamente legata a quella alimentare. Coinvolti nel workshop, che si è svolto lunedì 19 aprile, gli studenti della IV M dell'Istituto Alberghiero Vergani Navarra e la loro docente Irene Sisti che ha parlato dell'importanza di questi progetti per le scuole: "I ragazzi sono più consapevoli dei temi ambientali, a partire dalla raccolta differenziata fino ai cambiamenti climatici più evidenti. Questi incontri sono essenziali per aumentare la conoscenza delle eccellenze agroalimentari del territorio e approfondire e il loro valore come "traino" per la valorizzazione turistica".

Ad aprire il workshop Massimiliano Urbinati dirigente scolastico dell'istituto che ha sottolineato: "L'unicità del Delta e di tutto il territorio dove l'equilibrio tra terra e acqua è una realtà concreta, garantita anche dal lavoro del Consorzio, e dove ci sono delle eccellenze alimentari che vanno valorizzate verso l'esterno, perché aprirsi al mondo è essenziale". A seguire Massimo Ravaioli, vice-presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha parlato del ruolo essenziale dell'ente nella gestione ambientale: "Il tema della sostenibilità è parte integrante del nostro programma. Stiamo affrontando quotidianamente cambiamenti climatici che condizionano profondamente le scelte e i nostri servizi, e stiamo riuscendo a garantire la risorsa idrica in maniera continuativa al settore agricolo che produce cibo ed è fondamentale per il nostro territorio".

Entrando nel vivo del workshop è intervenuto lo chef Athos Migliari del ristorante "La Chiocciola"

che ha presentato due piatti che valorizzano "Il Delta nel Piatto": riso con le rane, un abbinamento tra due elementi acquatici che si sposano perfettamente, e il riso con l'anguilla, un vero e proprio must del ferrarese. Lo chef ha spiegato ai ragazzi le varietà di riso del Delta che nascono in un ecosistema unico dove le brezze dal mare tengono asciutta la piantina che cresce grazie all'acqua dolce dei canali che percorrono il territorio e la differenza tra varietà del passato e quelle di oggi. Inoltre ha fatto il punto sull'importanza della conservazione del prodotto che deve essere essiccato in maniera perfetta per un uso ottimale in cucina e la scelta della varietà del riso "perfetta" per ogni preparazione, da quelle più tipiche del territorio alla classica paella spagnola.

Il riso del Delta non avrebbe lo stesso sapore e la stessa versatilità se le risaie non venissero alimentate con la giusta risorsa idrica, come ha spiegato il tecnico del Consorzio di Bonifica Corrado Medici, nel corso del suo intervento: "La risaia nel Ferrarese: importanza agronomica e aspetti irrigui". La risicoltura ha una grande importanza per l'agricoltura ferrarese e per il territorio perché è un "completamento" continuo della bonifica idraulica e agronomica. Sappiamo che i terreni del Delta erano sotto il livello del mare e che con le azioni di bonifica sono diventati produttivi e rimangono a uno stato di neutralità perché vengono "lavati" con elevati volumi idrici richiesti dalla produzione del riso. La Bonifica garantisce naturalmente la sommersione dei bacini rinchiusi da argini, sistemazioni permanenti che sono le casse di risaia e interessano 18mila ettari, che a rotazione vengono coltivato a riso. Durante la fase di sommersione, quella che richiede elevati volumi d'acqua, i condotti portano l'acqua dal fiume Po sfruttando la diversa inclinazione dei terreni. Attraverso le prese irrigue, aperte dal personale di Bonifica, viene poi distribuita l'acqua in ogni singolo bacino in 24/48 ore: per ogni singola sommersione sono necessari 2 milioni di litri che fluisce nelle fossature e per tracimazione va a coprire il terreno livellato. Qui il riso viene seminato a spaglio con uno spandiconcime e poi segue la naturale vegetazione finché l'acqua non viene tolta dai bacini e si procede con la raccolta del prodotto".

Ha concluso l'incontro Irene Lenci responsabile della società di comunicazione Eikon Communication, con l'intervento "Editor: testi, autori e responsabilità - La comunicazione sostenibile sui social" che ha parlato dell'importanza della comunicazione sostenibile che consentono di approfondire le informazioni, evitando soprattutto le fake news. Un messaggio importante lanciato ai ragazzi perché s'informino in maniera corretta e utilizzino social media e strumenti digitali per "fare cultura" del cibo, della ruralità fino al piatto che arriva in tavola.

In occasione del workshop il Consorzio di Bonifica ha lanciato un'attività di monitoraggio per sondare i cambiamenti delle abitudini alimentari dei ragazzi e delle famiglie nell'ultimo anno, caratterizzato da un profondo cambiamento delle abitudini sociali e culturali, anche a livello di alimentazione.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



"TRIVELLE, NO GRAZIE". LA MOBILITAZIONE COMINCIA DAL DELTA

Il sindaco di Porto Tolle assieme alla giunta e ai consiglieri contro l'estrazione del gas naturale: "Territorio a rischio" Fronte unico contro le trivelle per l'estrazione del gas naturale nell'Alto Adriatico. Questo chiede il sindaco di Porto Tolle, Roberto Pizzoli, assieme al resto della giunta e ad altri consiglieri comunali. Il fronte unico, secondo la volontà degli amministratori di Cà Tiepolo, dovrebbe essere formato assieme agli altri Comuni del comprensorio del Consorzio di bonifica Delta del Po. A livello formale questa volontà è stata espressa con la presentazione di un ordine del giorno per il consiglio comunale. Di fatto è un'azione politica che vuole uscire dal contesto locale per alzare un muro contro lo scenario delle ripresa delle trivellazioni in mare. Una prospettiva resa d'attualità dalle recenti notizie sulle decisioni del governo. Infatti il ministero della Transizione ecologica ha dato l'ok a 11 nuove trivellazioni per idrocarburi, in Abruzzo, Emilia Romagna, Veneto e Sicilia. Gli ambientalisti sono insorti denunciando rischi di inquinamento soprattutto in un momento in cui si chiede di decarbonizzare l'economia. Il Ministero si difende parlando di atto dovuto per vecchie procedure, e promette a breve un Piano per la transizione energetica che metta ordine nelle concessioni. Ma a Porto Tolle la pensano come gli ambientalisti poiché, spiega il sindaco, a causa delle estrazioni di gas naturale che si sono succedute dagli anni Trenta, soprattutto tra gli anni Quaranta e Cinquanta, dal 1951 sono stati misurati abbassamenti del territorio con medie che andavano da un metro fino a punte di due metri e, nonostante la sospensione delle estrazioni, il terreno ha continuato ad abbassarsi per i 15 anni successivi. Uno studio recente ha verificato inoltre come negli ultimi 25 anni l'isola di Ariano e l'isola del Donzella si siano ulteriormente abbassate di un altro mezzo metro. Dunque il Comune di Porto Tolle invita i deputati e senatori del territorio ad impegnare il governo a non rilasciare nuove autorizzazioni relative alle attività di prospezione, ricerca, e coltivazione di idrocarburi in mare e a terra, a non dare seguito ai procedimenti in corso di istruttoria, a sospendere ogni documento in itinere. Inoltre chiede che il governo promulghi una legge speciale che permetta di far fronte in modo continuativo finanziariamente alla sicurezza idraulica del delta polesano, perché essa non gravi unicamente sugli abitanti del luogo e al prefetto che si faccia garante del benessere presente e futuro della popolazione del delta. Infine, esorta la Regione a porre in essere tutte le azioni atte ad impedire nuovi insediamenti di piattaforme estrattive, che possano ledere l'equilibrio di un territorio già fragile come quello del delta del Po. "I sindaci della provincia di Rovigo sventolano un'unica bandiera dai mille colori politici – il sostegno del Comune di Adria – per non rivivere una storia già vissuta dalle comunità territoriali, descrivono quanto accadrà se le istituzioni resteranno silenti. Nel momento in cui la piattaforma Teodorico entrerà in funzione per prelevare i gas dal sottosuolo causerà il fenomeno della subsidenza sulla costa. Un abbassamento del suolo sia a mare che a terra, che provocherà danni ingenti al territorio e alle comunità". Tommaso Moretto © Riproduzione riservata

["TRIVELLE, NO GRAZIE". LA MOBILITAZIONE COMINCIA DAL DELTA]

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Rimininotizie.

INIZIATIVE



Consorzio di bonifica della Romagna, progetti per oltre 30 milioni

di Redazione - 20 Aprile 2021 - 10:54

 Commenta [Stampa](#) [1 min](#)

Più informazioni su

consorzio bonifica della romagna



“Il Consorzio di bonifica della Romagna è un ente che va sfruttato e valorizzato di più. Il suo ruolo nella manutenzione del territorio, nel sostegno all’attività agricola e nell’assicurare l’approvvigionamento idrico, è cruciale”.

Lo afferma il deputato romagnolo Marco Di Maio, al termine dell’incontro informale avuto a Ravenna con il presidente dell’ente, Stefano Francia, e la direttrice generale Lucia Capodagli, per un confronto ad ampio spettro sulle iniziative in cantiere, i programmi, gli investimenti.

“Ci sono molti progetti pronti per una trentina di milioni di euro: vanno sostenuti attraverso i fondi del Recovery plan o altre opzioni di finanziamento – afferma il deputato -. Ho trovato in Francia e nella dott.ssa Capodagli persone preparate e volenterose, dotate della visione che serve per promuovere quella svolta di cui il Consorzio ha bisogno per affrontare le sfide presenti e future”.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



La città di Cattolica compie 750 anni: si svela il logo che accompagnerà le celebrazioni

RNmeteo

Previsioni

Rimini



17°C 7°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Aprile

Antifurto Verisure



Torna protagonista del tuo tempo con Nuovo SUV Peugeot e-2008

Peugeot



Transit Custom Hybrid. Anticipo Zero TAN 3,49%. Scopri l'offerta

Ford



Le belle donne vogliono uscire con te

Siti d'incontri | Ricerca annunci



Inizia il tuo ordine online della Volvo XC40 Pure Electric.

Volvo



I tuoi dipendenti chiedono l'aumento? Proponi un'alternativa...

Expert Market

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



A Rimini 131 casi positivi al Covid dei quali 58 sintomatici e 9 morti (3 donne e 6 uomini) -...



Morciano di Romagna: tenta spaccata all'Eurospin, arrestato - RiminiNotizie.net



Rimini. Associazione Marinai di Salvataggio lancia l'allarme: "Salviamo il servizio di salvamento" ...

[Più informazioni su](#)

[consorzio bonifica della romagna](#)

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RiminiNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME



MATRIMONI

Rimini Wedding Destination. Confermate già 20 cerimonie per il 2021: la spiaggia il luogo preferito



CRONACA

Alta Valmarecchia. Ai domiciliari il quarto ragazzo del "branco", accusato di rapina ed estorsione



ECONOMIA

Rimini. Il ministro del Turismo Garavaglia non incontra Confcooperative, Lega Coop, Confartigianato e Cna: "mancanza di attenzione preoccupante"



CRONACA

Serviva bevande oltre l'orario consentito: sanzionato dalla Polizia il titolare di un bar di San Giuliano

Rimininotizie.



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Pubblicità

Società e Sviluppo

contenuto sponsorizzato

HOME



20 aprile 2021

Contenuto Sponsorizzato

Nemea, prevenzione e tutela del territorio grazie all'osservazione spaziale



Soluzioni innovative per pubbliche amministrazioni e aziende utilities. Le analisi radar si basano sull'utilizzo di quattro satelliti dell'Agenzia Spaziale Italiana

Quella di NeMeA Sistemi Srl è la storia di un'azienda per cui tecnologia, innovazione, servizi al territorio e ai cittadini sono concetti da sempre interconnessi. Questa realtà, nata nel 2002 con sede legale ad Alghero (SS) e sede operativa a Sanremo (IM), opera nel campo dei sistemi informativi territoriali e geografici (GIS), fornendo soluzioni altamente specializzate nell'integrazione di dati e sistemi con particolare attenzione al telerilevamento e l'elaborazione di immagini satellitari radar. E gli ormai diciott'anni di percorso ne hanno visto crescere la gamma di risposte per esigenze variegata, arrivando a servire oggi più di 390 pubbliche amministrazioni e 84 aziende utilities. Dunque soggetti aventi un impatto sul territorio, e al quale vengono forniti dati grezzi rielaborati, applicazioni desktop con cui vedere e utilizzare le informazioni messe a disposizione, nonché

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

servizi online con cui accedere direttamente a dati che analizzano in profondità caratteristiche e criticità delle aree analizzate (per esempio lo stato di salute del manto stradale). Il tutto grazie ad un arsenale di dispositivi per la mappatura dettagliata che va dai dati catastali alle informazioni batimetriche e linee di costa acquisite dal sistema HYDRA.

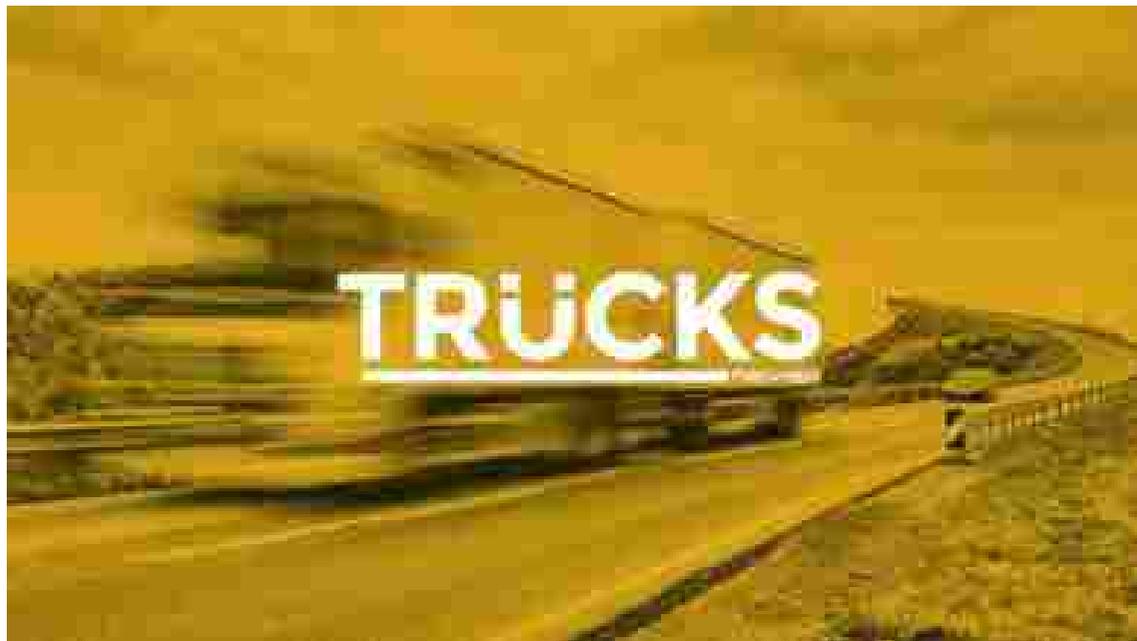
Ma come ricorda Michele Boella, CEO e fondatore di NeMeA, negli ultimi anni il focus dell'azienda si è spostato fortemente sull'osservazione della Terra dallo spazio, e le molteplici applicazioni da essa derivanti grazie a tecnologie d'eccellenza che, a dispetto di quello che molti pensano, sono da anni già presenti nel nostro Paese.



UN APPROCCIO INNOVATIVO

Le analisi dei sistemi di NeMeA non si basano sull'utilizzo di satelliti ottici (come quelli di Google per esempio), ma sullo sfruttamento di quattro satelliti radar fiore all'occhiello dell'Agenzia Spaziale Italiana, rientranti nel sistema COSMO-SkyMed. Grazie a questi gioielli made in Italy l'azienda è in grado di trattare informazioni molto più complesse di semplici foto, ma soprattutto è in grado di fornire un quadro dettagliato e in evoluzione nel tempo dello stato delle aree osservate. Basti pensare che questi satelliti acquisiscono tutto il territorio italiano ogni 26 giorni, per uno sforzo che prosegue da ben 10 anni. Come spiega Michele Boella, il patrimonio di informazioni di cui disponiamo è unico, e sulla base di esso soprattutto enti pubblici possono attuare un'efficace politica di prevenzione di criticità. Un aspetto fondamentale in un Paese tanto bello quanto delicato, in cui equilibri precari sono spesso vicini al punto di rottura. Ma al tempo stesso la mole di dati fornita consente un controllo sui fenomeni di abusivismo edilizio, che tipicamente vanno a braccetto con problematiche di dissesto idrogeologico. Un approccio, questo, che ha trovato piena applicazione in due progetti di successo. Il Progetto Legalità Ventimiglia ha, infatti, visto il comune ligure di avvalersi ed utilizzare dati satellitari con cadenze settimanali/mensili, così da verificare

l'evoluzione del territorio da un punto di vista ambientale (linea di costa e sedimenti negli alvei fluviali) ed edilizio. E un sforzo analogo è quello portato avanti in Sardegna con il Progetto SardOS, per una ricerca dedicata a sviluppare strumenti informatici utili a mappare le variazioni che avvengono nel territorio.



TRUCKS

Gestione Trasporti Eccezionali

TRUCKS è una soluzione che ha come obiettivo quello di mettere a disposizione degli Enti un sistema informativo gestionale e territoriale, disponibile in cloud, che permette di informatizzare il processo autorizzativo ed integrare nel documento di autorizzazione al “trasporto eccezionale” una mappa contenente il “percorso ottimo”. Questa tiene conto delle caratteristiche del mezzo e del carico, dei vincoli strutturali e dinamici della rete stradale. Le ditte trasportatrici e gli enti hanno così a disposizione uno strumento innovativo per gestire l’iter autorizzativo al trasporto eccezionale.

APP MOBILE

Avvisi e comunicazioni ai Cittadini

Negli ultimi anni abbiamo sviluppato APP Mobile dedicate al contesto dei servizi di Protezione Civile, dove permettiamo l’invio di allerte meteo e avvisi alla popolazione (es. indicazione geolocalizzata dei punti di vaccinazione) e APP dedicate alla gestione di news (consorzi di bonifica ed industriali, pubbliche amministrazioni), eventi, attività di rilievo in campo (società private, enti pubblici e liberi professionisti) e per il “trasporto eccezionale” (TRUCKS mobile).

PRIVATI & UTILITIES

Soluzioni GIS avanzate

L'esperienza e la capacità di digitalizzare i dati associandogli la localizzazione geografica ci rende un fornitore affidabile di servizi Geospaziali per tutte le aziende private e utilities. Gli strumenti che forniamo sono basati su mappe interattive digitali e consentono di eseguire analisi di contesto in diversi ambiti operativi. Abbiamo rilasciato soluzioni dedicate alla gestione completa dei consorzi industriali, dei porti e i relativi ambiti territoriali, delle reti tecnologiche come fibra ottica, acquedotto, elettrico, illuminazione pubblica nonché sistemi di analisi del rischio per infrastrutture di trasporto. Rispetto alle infrastrutture di rete forniamo un "supporto qualificato" per il conferimento dati sia al SINFI (Infratel) che al PELL (ENEA).



PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

SIT e soluzioni GIS verticali

Dal 2002 sviluppiamo soluzioni che semplificano i processi all'interno degli Enti pubblici implementando sistemi GIS, sia desktop che web, per i quali forniamo supporto e formazione agli operatori. Il nostro contributo al processo di digitalizzazione della PA ci ha portato alla realizzazione di soluzioni in cloud che facilitano l'accesso ai servizi e la consultazione dei dati (GeoPortal). Supportiamo l'Ente nella creazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale attraverso il rilievo dei dati in campo, per esempio la numerazione civica e tutti gli elementi presenti sulla rete stradale (dai cartelli stradali e pubblicitari ai punti luce), e attraverso lo sviluppo di soluzioni verticali in ambiente open source essenziali per gestire le attività del settore tecnico, la toponomastica, gli usi civici, i cimiteri, il demanio, il patrimonio e la tutela del paesaggio.

<https://www.nemeasistemi.com/>



BACCAGLINI Via Martiri Villamarzana, 222 - Badia Polesine (RO) www.baccagliniauto.it

POLESINE

Succede a:

Attivato immediatamente l'intervento di messa in sicurezza degli argini

L'innalzamento del livello delle acque anche nel canale Collettore Padano Polesano è stato seguito da una serie di copiose infiltrazioni attraverso le arginature nel bacino di Casette a Loreo (Rovigo) con inizio di cedimento dell'argine

Condividi la notizia



2

Mi piace

0

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it



ISCRIVITI



More at Dark Sky

Meteo%20...

Today		20° 6°
mer		20° 7°
gio		21° 9°
ven		20° 10°
sab		23° 8°
dom		26° 10°
lun		19° 13°
mar		13° 10°



LOREO (Rovigo) - La siccità delle scorse settimane ha di fatto anticipato il servizio irriguo per cui il **Consorzio di Bonifica Adige Po** ha innalzato il livello medio delle acque nei canali sia per alzare la falda che per l'utilizzo plurimo delle acque.

RODIGINA ONORANZE FUNEBRI
SERVIZIO CONTINUATO

GRIGNANO POL.
via Ponte Asino, 69

Recapito Telefonico
328-7398 517
347-8682 416



Notizie attorno a questa

ROVIGOOGGI.IT

Dopo il direttore, il Csa di Papozze perde anche il Consorzio di operatori e pulizie

ROVIGOOGGI.IT

L'Ente Parco Delta del Po spiega la contrarietà alle trivellazioni dell'Adriatico

ROVIGOOGGI.IT

Massimo Barbujani sul Passetto: "Non si è mai visto l'acquisto di terreni, dove già si è costruito"

ROVIGOOGGI.IT

Edoardo Zambon: "Pensiamo ad una nuova idea di città adriese nel post Covid"

ROVIGOOGGI.IT

Una lettera speciale per gli operatori del centro vaccinale di Adria

L'innalzamento del livello delle acque anche nel canale Collettore Padano Polesano è stato immediatamente seguito da una serie di copiose infiltrazioni attraverso le arginature nel bacino di Casette nel comune di **Loreo (Rovigo)** con inizio di cedimento dell'argine dove il livello dell'acqua all'interno del collettore è di circa un metro e mezzo superiore al piano di campagna.

Il presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po, **Roberto Branco**, fa presente che **"Grazie alla guardiania ed al controllo costante del personale consorziale è stato attivato immediatamente l'intervento di messa in sicurezza dell'arginatura."**

Continua poi descrivendo che "Il primo intervento, il più urgente, ha interessato un tratto dell'argine destro per circa 20 metri, situato a monte del ponte "Chiavegoni", dove è stata riscontrata la presenza di cunicoli attraversanti il rilevato arginale, presumibilmente tane di nutrie o altri animali delle stesse dimensioni, oltre alla presenza di numerosi gamberi rossi della Louisiana che, anch'essi, creano una miriade di micro tane le quali indeboliscono il piede dell'arginatura a contatto con l'acqua. E' stato quindi realizzato un diaframma impermeabile nell'arginatura che ha intercettato le pericolose infiltrazioni ed è stato ricostruito e rinforzato l'argine nei punti di cedimento.

Un ulteriore tratto d'argine destro del Collettore Padano Polesano di circa 50 metri situato a monte dell'impianto idrovoro "Casette" che ha presentato un evidente indebolimento associato ad un cedimento con spostamento a campagna dell'intero corpo arginale sarà ripristinato nei prossimi giorni."

"Il costo complessivo dell'intervento" continua il presidente **"supera i 100.000 euro e dimostra che in assenza di monitoraggio continuo i danni provocati da nutrie e gamberi rossi lungo le centinaia di chilometri di corsi d'acqua arginati nel Polesine possono causare danni ingenti al territorio in caso di cedimento delle strutture arginali"**.

Rappresenta infine la necessità di intervenire con maggiore efficienza nelle attività di contenimento del problema della proliferazione delle nutrie che creano danni non solo alle strutture arginali ma anche al territorio agricolo.

Proprio per cercare di dare un contributo alla ricerca di soluzioni a questo problema il presidente Branco, in sinergia con il collega presidente del **Delta del Po, Adriano Tugnolo**, sta cercando di fare squadra, coinvolgendo anche **Anbi Veneto**, al fine di proporre agli uffici regionali, tramite l'assessore Corazzari, un **approccio integrativo rispetto a quanto finora fatto, che tenga conto delle modalità operative già utilizzate nella parte meridionale**



Lettere

ROVIGOOGGI.IT

Paziente dimesso dal Covid Hospital di Trecenta ringrazia tutto il personale

ROVIGOOGGI.IT

Nonnato: "Diventare mare? No grazie"

ROVIGOOGGI.IT

Il Pd di Adria contro il fotovoltaico di Loreo

ROVIGOOGGI.IT

Federico Simoni: "Barbierato non è assolutamente vicino alle associazioni"

ROVIGOOGGI.IT

Santa Pasqua: il messaggio del Vescovo Pierantonio Pavanello

Curiosità

ROVIGOOGGI.IT

Riaperture: c'è una data, ed è il 26 aprile

ROVIGOOGGI.IT

Castelmassa: ricordo del Figaro Romano

ROVIGOOGGI.IT

Molestie da strada, tolleranza zero a fischi e apprezzamenti volgari nei confronti delle donne

dell'Inghilterra ed in altre province che hanno portato ad ottimi risultati e che hanno visto da una parte la quasi totale eradicazione della specie invasiva e dall'altra la consistente diminuzione del numero di nutrie.

L'idea dei presidenti Branco e Tugnolo comprende non solo le attività in campo ma anche l'inizio di uno studio scientifico ed un monitoraggio dei risultati delle azioni volte a contenere la diffusione della specie su aree campione particolarmente danneggiate dalla presenza della nutria in modo tale da poter verificare i risultati ottenuti utilizzando modalità operative diverse.

Articolo di Martedì 20 Aprile 2021

ROVIGOOGGI.IT **Il presidente dei Veterinari del Veneto: "Canì e gatti non ci trasmettono il Covid-19, mentre noi a loro sì" [VIDEO]**

ROVIGOOGGI.IT **Parcheggio gratuito a Rosolina Mare per i residenti del comune**

 **Accedi**

 **Non sei registrato?**

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

 **Stampa**

Condividi ora la notizia con i tuoi amici



2
 **Mi piace**

La tua Volkswagen ti porta ovunque. A te basta portarla da noi.

Volkswagen Service

Per la tua auto, scegli un'assistenza all'altezza



BACCAGLINI
 Via Martini Villamarzana, 222 - Badia Polesine (RO)
 vw.baccagliniauto.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Inizia il tuo ordine online della Volvo XC4...	Assicurati la migliore sicurezza...	E-tense: l'elettrico e il plug-in hybrid...
Volvo	Antifurto Verisure	Citroen

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



E' ONLINE IL PRIMO SHOP DI TELECAPRI

CLICCA QUI

<https://telecapri-shop.mysshopify.com/>

T-SHIRT DA € 18,27



HOME ULTIME CAMPANIA IN PRIMO PIANO ITALIA ED ESTERO APPROFONDIMENTO EVENTI SALUTE

METEO YOUTUBE CONTATTI GERENZA

APPROFONDIMENTO CRONACA

I fiumi campani presentano da tre settimane livelli idrometrici sopra le medie degli ultimi 4 anni

🕒 31 secondi ago



In Campania, entro nella giornata del 19 aprile 2021 sopravviene una perturbazione, si registrano – rispetto alla scorsa settimana – diffusi aumenti dei livelli idrometrici in 16 delle 29 stazioni di riferimento poste su tutti i fiumi della regione. Il Sele ed il Garigliano appaiono in aumento, mentre il Volturno – lungo il quale resta chiusa la traversa di Capua Ponte Annibale, che presenta il bacino retrostante colmo – appare nel complesso stazionario. I dati idrometrici nel confronto con la media dell'ultimo quadriennio sono – per la terza settimana consecutiva – con livelli superiori alla media del quadriennio 2017-2020 in 7 degli 8 principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi, mentre solo uno risulta attualmente con un dato inferiore alle medie del periodo. Non ci sono novità per il lago di Conza della Campania mentre gli invasi del Cilento si segnalano in lieve calo. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il solo lago di Conza della Campania – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici maggiori di quelli della settimana scorsa solo a Sessa Aurunca ma con 36 centimetri in più. Questo fiume evidenzia valori idrometrici più elevati degli scorsi 4 anni, sia a Cassino che a Sessa Aurunca

dove si pone in evidenza con **73 centimetri in più** sulla **media del periodo**.

Il **Volturno** rispetto a sette giorni fa è da considerarsi **stazionario**, con **5 idrometri** su **sette** che registrano variazioni dei livelli di massimo 2 centimetri. Questo fiume ha **3 valori idrometrici sopra la media del quadriennio precedente** su **3 considerati**, con in evidenza la stazione di **Castel Volturno: 11 centimetri sopra la media del periodo**.

Infine, il fiume **Sele** si presenta in **uniforme aumento** rispetto a una settimana fa, con in evidenza l'aumento di **11 centimetri** a **Serre Persano**. Il Sele presenta **2** delle **3** le principali stazioni idrometriche con **valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **57 centimetri sopra la media del periodo**.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** scende a **21 milioni** di metri cubi e contiene l'**85%** della sua capacità, **in diminuzione sulla settimana scorsa di 277.531 metri cubi**, ma con un **volume superiore del 58,46%** rispetto ad un anno fa. Non sono stati aggiornati dall'Eipli i dati dell'invaso di **Conza della Campania fermi al 5 aprile scorso**, quando risultava in calo sul **25 marzo di 583.427 metri cubi**, ma con quasi **45,9 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore di 8,3 milioni di metri cubi** rispetto ad un anno fa.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore **12:00 del 19 Aprile 2021**. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Alento	Omignano	+41 (0)
Alento	Casalvelino	+62 (+7)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	+2 (0)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+171 (0)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+78 (+11)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+95 (+6)
Sele	Capaccio (foce)	+58 (+3)
<i>Calore Lucano</i>	Albanella	-56 (+16)
<i>Tanagro</i>	Sala Consilina	+109 (+9)
<i>Tanagro</i>	Sicignano degli Alburni	+95 (+8)
Bacino del fiume Sarno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

		settimanale
Sarno	Nocera Superiore	0 (-1)
Sarno	Nocera Inferiore	+36 (+1)
Sarno	San Marzano sul Sarno	+87 (+8)
Sarno	Castellammare di Stabia	+60 (+6)
Bacino del Liri - Garigliano Volturno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Volturno	Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino)	+21 (-2)
Volturno	Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano)	+71 (+1)
Volturno	Amorosi (ponte a monte del Calore irpino)	+26 (-2)
Volturno	Limatola (a valle della foce del Calore irpino)	-103 (-2)
Volturno	Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa)	-145 (+36)
Volturno	Capua (Centro cittadino)	-36 (-1)
Volturno	Castel Volturno (Foce)	+185 (+4)
<i>Ufita</i>	Melito Irpino	-18 (+1)
<i>Sabato</i>	Atripalda	+16 (-2)
<i>Calore Irpino</i>	Benevento (Ponte Valentino)	+76 (+1)
<i>Calore Irpino</i>	Solopaca	-84 (-2)
Regi Lagni	Villa di Briano	+40 (-8)
Garigliano	Cassino (a monte traversa di Suio)	+59 (-2)
Garigliano	Sessa Aurunca (a valle traversa Suio)	+181 (+36)
<i>Peccia</i>	Rocca d'Evandro	+28 (-2)

Invasi: consistenza in metri cubi dell'acqua presente alle ore 12:00 del 19 Aprile 2021

Ente	Invaso	Fiume	Volume Invasato (in milioni di metri cubi)	Note

Consorzio Volturmo	Capua	Volturmo	8,0	Paratoie chiuse, bacino colmo
Consorzio Sannio Alifano	Ailano	Volturmo	0,0	Paratoie aperte fino al 30 aprile 2021
Consorzi Destra Sele e Paestum	Serre Persano	Sele	1,0	Valore costante
Consorzio Velia	Piano della Rocca più altri 4 invasi minori	Alento	25,1 (Approssimazione da 25.102.847 metri cubi)	Differenza negativa al 19 aprile per 312.531 metri cubi sul 12 aprile 2021
Eipli	Conza della Campania	Ofanto	45,9 (Approssimazione da 45.899.681).	Differenza negativa al 5 aprile per 583.427 metri cubi sul 25 marzo 2021

Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.

Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini

La Traversa di Ponte Annibale a Capua - (Consorzio Volturmo) - è attualmente con paratoie chiuse e con il bacino colmo. In questa stagione, anche a paratoie chiuse, l'esercizio irriguo è sospeso e l'attività è rivolta a soli scopi idroelettrici da parte di Enel.

La Traversa di Ailano sul Volturmo (Consorzio Sannio Alifano) - è attualmente aperta: non avendo altri usi l'acqua invasata, le paratoie si richiuderanno il 1° maggio, per consentire l'avvio della stagione irrigua 2021.

La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) - è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie - opera di alta ingegneria - sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

Condividi:



0 Shares

Previous

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



HOME CHI SIAMO PARTECIPARE COMUNI INTERVENTI RUBRICHE TV AUTORI LINK



Home > Interventi > Associazioni > Bollettino delle Acque della Campania n. 15 del 20 Aprile 2021

Associazioni

Bollettino delle Acque della Campania n. 15 del 20 Aprile 2021

20 Aprile 2021 0



In **Campania**, mentre nella giornata del **19 aprile 2021** sopravviene una perturbazione, **si registrano** – rispetto alla scorsa settimana – **diffusi aumenti dei livelli idrometrici in 16** delle **29 stazioni di riferimento** poste su **tutti i fiumi** della regione. Il **Sele ed il Garigliano** appaiono in aumento, mentre il **Volturno** – lungo il quale resta chiusa la **traversa di Capua Ponte Annibale**, che presenta il **bacino retrostante colmo** – **appare nel complesso stazionario**. I dati idrometrici nel confronto con la media **dell'ultimo quadriennio** sono – **per la terza settimana consecutiva** – con livelli **superiori alla media del quadriennio 2017-2020 in 7 degli 8 principali idrometri** per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi, mentre **solo uno** risulta **attualmente con un dato inferiore** alle medie del periodo. Non ci sono novità per il **lago di Conza della Campania** mentre gli **invasi del Cilento** si segnalano in lieve **calo**. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrighe della Campania (Anbi Campania)** che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il solo **lago di Conza della Campania** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici maggiori** di quelli della **settimana scorsa** solo a **Sessa Aurunca** ma **con 36 centimetri in più**. Questo fiume evidenzia

f 3,948 Fans LIKE

🐦 561 Followers FOLLOW

▶ 10 Subscribers SUBSCRIBE

ARTICOLI POPOLARI



Coronavirus nel Sannio: aggiornamento del 18 Aprile
18 Aprile 2021



L'upupa, l'uccello farfalla
2 Giugno 2010



Guardia: Sindaco e volontari alle prese con lo screening scolastico
17 Aprile 2021



Acqua di Telesse: 1L € 0,67. Ma è miracolosa!
23 Novembre 2011

valori idrometrici più elevati degli **scorsi 4 anni**, sia a **Cassino** che a Sessa Aurunca dove si pone in evidenza con **73 centimetri in più** sulla **media del periodo**.

Il **Volturno** rispetto a sette giorni fa è da considerarsi **stazionario**, con **5 idrometri** su **sette** che registrano variazioni dei livelli di massimo 2 centimetri. Questo fiume ha **3 valori idrometrici sopra** la **media del quadriennio precedente su 3 considerati**, con in evidenza la stazione di **Castel Volturno: 11 centimetri** sopra la **media del periodo**.

Infine, il fiume **Sele** si presenta in **uniforme aumento** rispetto a una settimana fa, con in evidenza l'aumento di **11 centimetri** a **Serre Persano**. Il Sele presenta **2** delle **3** le principali stazioni idrometriche con **valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **57 centimetri sopra la media del periodo**.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** scende a **21 milioni** di metri cubi e contiene l'**85%** della sua capacità, **in diminuzione sulla settimana scorsa di 277.531 metri cubi**, ma con un **volume superiore del 58,46% rispetto ad un anno fa**. Non sono stati aggiornati dall'Eipli i dati dell'invaso di **Conza della Campania fermi al 5 aprile scorso**, quando risultava **in calo sul 25 marzo di 583.427 metri cubi**, ma con quasi **45,9 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore di 8,3 milioni di metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 19 Aprile 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Alento	Omignano	+41 (0)
Alento	Casalvelino	+62 (+7)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	+2 (0)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+171 (0)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+78 (+11)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+95 (+6)
Sele	Capaccio (foce)	+58 (+3)
Calore Lucano	Albanella	-56 (+16)
Tanagro	Sala Consilina	+109 (+9)
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+95 (+8)
Bacino del fiume Sarno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sarno	Nocera Superiore	0 (-1)